

Calcolo delle derivate elementari

Calcoliamo le derivate delle seguenti funzioni applicando la definizione di derivata, ovvero sostituendo l'espressione della funzione nel rapporto incrementale e calcolando il limite.

1. $y=k$ (funzione costante)

In questo caso la funzione f vale sempre k , qualsiasi sia il punto x in cui la calcoliamo. Abbiamo quindi:

$$y'(x) = \frac{df}{dx} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x+h) - f(x)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{k - k}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{0}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} 0 = 0$$

Infatti nella funzione costante la y non cambia mai, cioè ha velocità 0 in ogni suo punto.

2. $y=mx$ (caso particolare di funzione lineare, cioè di retta)

$$y'(x) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x+h) - f(x)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{m \cdot (x+h) - m \cdot x}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{m \cdot h}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} m = m$$

Abbiamo considerato l'espressione della funzione, sostituendovi ogni volta il valore corretto della x considerata. Il risultato è una costante: in una retta le y variano in modo costante rispetto alle x , con "velocità" pari al coefficiente angolare della retta stessa. Dal punto di vista grafico: se cerchiamo di disegnare la tangente in qualsiasi punto, otteniamo la retta di partenza.

Un caso particolare di questo esempio è la funzione $y = x$, che come derivata avrà $y' = 1$.

3. $y=x^2$ (caso particolare di funzione quadratica, cioè parabola)

Abbiamo $y = f(x) = x^2$. Sostituiamo questa espressione nella definizione

$$\begin{aligned} y'(x) &= \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x+h) - f(x)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{(x+h)^2 - (x)^2}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{x^2 + h^2 + 2xh - x^2}{h} \\ &= \lim_{h \rightarrow 0} \frac{h(h + 2x)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} (h + 2x) = 2x \end{aligned}$$

4. $y=x^3$ (caso particolare di cubica)

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{(x+h)^3 - (x)^3}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{x^3 + h^3 + 3x^2h + 3xh^2 - x^3}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{h(h^2 + 3x^2 + 3xh)}{h} = 3x^2$$

5. $y=x^n$ (una potenza qualsiasi di x)

1) In generale, osservando come si sviluppa $(a + b)^n$ ed usandolo per $(x + \Delta x)$, si dimostra che vale la seguente legge per ottenere le derivate delle potenze:

$$\frac{dx^n}{dx} = n \cdot x^{n-1}$$

La dimostrazione, non semplicissima, è riportata nel riquadro blu per chi volesse provare ad usare la propria testa per capire la logica che vi è sotto.

Quando calcoliamo la potenza di binomio $(x + \Delta x)^n$ succede sempre che

1. x^n si elimina sempre con il corrispondente termine blu;
2. di tutti gli altri termini sopravvive solo quello che ha h elevato alla prima (poi h viene raccolto e si semplifica con il denominatore). Gli altri termini vanno tutti a 0 perché hanno "troppi" h .

Osservando gli esempi 3 e 4 si vede che funziona effettivamente così.

Per trovare questo contributo con h alla prima, basta porsi due domande. **1) moltiplicando $(x + h)$ per se stesso n volte, quando ottengo termini dove h sia alla prima?** → Scegliendo la x in ognuno degli n binomi che moltiplico **meno uno**, in cui invece prendo h . Quindi moltiplico 1 volta h e $n-1$ volte x , ottenendo $x^{n-1}h^1$.

$$(x + h)^n = \underbrace{(x + h)(x + h)(x + h)(x + h) \dots [n \text{ volte}]}$$

Figura 1: Alcuni esempi dei prodotti che genereranno un contributo del tipo $h \cdot x^{n-1}$, perché ogni volta moltiplico un h e $n-1$ volte x .

2) In quanti modi posso ottenere questo prodotto (cioè quanti contributi di questo tipo ottengo?) → n modi: scegliendo il h solo nel primo binomio, poi solo nel secondo, e così via fino all'ennesimo. Quindi in totale ho $x^{n-1}h + x^{n-1}h + x^{n-1}h + \dots n \text{ volte} = nx^{n-1}h$. Come detto il h si semplifica con il denominatore, e rimane la derivata: nx^{n-1} .

6. $y=a^x$ (funzione esponenziale)

Consideriamo un calcolo più complesso. Sostituiamo e raccogliamo utilizzando le proprietà delle potenze:

$$y'(x) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{a^{(x+h)} - a^{(x)}}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{a^{x+h} - a^x}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{a^x(a^h - 1)}{h}$$

portiamo a^x fuori dal limite perché è una costante rispetto ad h (non dipende dal limite)

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{a^x(a^h - 1)}{h} = a^x \cdot \lim_{h \rightarrow 0} \frac{(a^h - 1)}{h}$$

Ora introduciamo una nuova variabile $Z = a^h - 1$; come in ogni sostituzione dobbiamo

- 1) trovare a cosa tende la nuova variabile, per rispondere a questa domanda: quando la vecchia variabile h tende a 0 (limite originale) a cosa tende la nuova variabile Z ?

$$\lim_{h \rightarrow 0} Z = \lim_{h \rightarrow 0} (a^h - 1) = 0; \text{ quindi quando } h \rightarrow 0 \text{ anche } Z \rightarrow 0$$

- 2) ricavare la vecchia variabile in funzione della nuova, per rispondere a questa domanda: cosa devo mettere nel limite al posto della vecchia variabile h ?

$$Z = a^h - 1 \rightarrow a^h = Z + 1 \rightarrow h = \log_a(Z + 1)$$

Armati di questi elementi, sostituiamoli nell'espressione e procediamo:

Stiamo cercando di ottenere uno dei limiti notevoli. Usiamo la proprietà dei logaritmi ed otteniamo:

$$a^x \cdot \lim_{h \rightarrow 0} \frac{(a^h - 1)}{h} \rightarrow a^x \cdot \lim_{Z \rightarrow 0} \frac{Z}{\log_a(Z+1)} = a^x \cdot \lim_{Z \rightarrow 0} \frac{1}{\frac{1}{Z} \log_a(Z+1)}$$

$$= a^x \cdot \lim_{Z \rightarrow 0} \frac{1}{\log_a(Z+1)^{\frac{1}{Z}}}$$

Proprietà dei logaritmi!

Stiamo cercando di ottenere il limite notevole $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$; ci siamo quasi riusciti, anche se non nella forma esatta con cui viene presentato di solito. Per esercizio facciamo una nuova sostituzione fino ad arrivare al limite "conosciuto". Sostituiamo $K = \frac{1}{Z}$ e rispondiamo alle due domande chiave; troviamo:

1. $\lim_{Z \rightarrow 0} K = \lim_{Z \rightarrow 0} \frac{1}{Z} = \infty$

2. $Z = \frac{1}{K}$

$$a^x \cdot \lim_{Z \rightarrow 0} \frac{1}{\log_a(1+Z)^{\frac{1}{Z}}} \rightarrow a^x \cdot \lim_{K \rightarrow \infty} \frac{1}{\log_a\left(1 + \frac{1}{K}\right)^K} = a^x \cdot \frac{1}{\log_a e}$$

Limite notevole!

Passando a base e per il logaritmo otteniamo $\log_a e = \frac{\log_e e}{\log_e a} = \frac{1}{\log_e a}$; quindi il nostro limite diventa $\log_e a \cdot a^x = \ln a \cdot a^x$

$$\frac{d a^x}{d x} = \ln a \cdot a^x$$

Che, nel caso in cui $a = e$, dà una derivata molto semplice: $\frac{\partial e^x}{\partial x} = e^x$

7. $y = \log_a x$ (funzione logaritmica)

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{\log_a(x+h) - \log_a(x)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{\log_a\left(\frac{x+h}{x}\right)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{1}{h} \cdot \log_a\left(1 + \frac{h}{x}\right)$$

$$= \lim_{h \rightarrow 0} \log_a\left(1 + \frac{h}{x}\right)^{\frac{1}{h}}$$

Proprietà dei logaritmi!

Ho distribuito la divisione

Proprietà dei logaritmi!

Sostituiamo $y = \frac{x}{h}$; 1) $\lim_{h \rightarrow 0} y = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{x}{h} = \infty$; 2) $h = \frac{x}{y}$

$$\lim_{h \rightarrow 0} \log_a\left(1 + \frac{h}{x}\right)^{\frac{1}{h}} \rightarrow \lim_{y \rightarrow \infty} \log_a\left(1 + \frac{1}{y}\right)^y = \lim_{y \rightarrow \infty} \log_a\left[\left(1 + \frac{1}{y}\right)^y\right]^{\frac{1}{x}} = \log_a e^{\frac{1}{x}}$$

Proprietà delle potenze!

Limite notevole!

$$= \log_a e^{\frac{1}{x}} = \frac{1}{x} \cdot \log_a e \rightarrow \frac{d \log_a x}{d x} = \frac{1}{x} \log_a e$$

Proprietà dei logaritmi!

Anche in questo caso se $a = e$ la derivata diventa più semplice

$$\frac{d \ln x}{dx} = \frac{1}{x}$$

8. Tabella riassuntiva delle derivate elementari

Funzione costante	$\frac{dk}{dx} = 0$
Potenze di x (includere negative e/o frazionarie - radici)	$\frac{dx^n}{dx} = nx^{n-1}$
Funzione esponenziale a base e	$\frac{de^x}{dx} = e^x$
Funzione esponenziale generica	$\frac{da^x}{dx} = \ln a \cdot a^x$
Funzione logaritmica a base e	$\frac{d \ln x}{dx} = \frac{1}{x}$
Funzione logaritmica generica	$\frac{d \log_a x}{dx} = \frac{1}{x \ln a}$
Funzioni seno e coseno	$\frac{d \sin x}{dx} = \cos x$; $\frac{d \cos x}{dx} = -\sin x$
Funzione tangente*	$\frac{d \tan x}{dx} = 1 + \tan^2 x = 1 + \frac{\sin^2 x}{\cos^2 x} = \frac{\cos^2 x + \sin^2 x}{\cos^2 x} = \frac{1}{\cos^2 x}$

* La tangente NON è una derivata elementare, dato che la ricaveremo come derivata del rapporto tra seno e coseno. La riportiamo qui in quanto è comunque una formula di riferimento che è importante tenere presente.